

Lo smaltimento del progresso con l'invio dei rifiuti in Puglia

# Rifiuti, riprende quota la raccolta Priorità a condomini e abitazioni

Il piano con cui si spera di liberare in un mese il territorio dai cumuli passa anche dallo svuotamento del capannone di Sambatello

Si intensifica la raccolta per smaltire il progresso che ha fatto accumulare per le strade due mila tonnellate di rifiuti. La trasferta è iniziata da qualche giorno ma ancora è difficile vedere i risultati in termini di riduzione dei cumuli che si accatastano per strada. Il Comune ha predisposto una sorta di piano in cui si dà la priorità nella raccolta ai condomini e comunque alle abitazioni per tentare di dare risposte concrete ai tanti disagi che i cittadini devono affrontare per via dei ritardi della raccolta. Poi si procederà con le tante macrodiscariche presenti in ogni angolo della città. Si spera nell'arco di un mese di ripulire il territorio. L'invio di 150 tonnellate al giorno alle discariche pugliesi apre una spiraglio alla situazione diventata ormai insostenibile. L'operazione si protrarrà sicuramente fino alla fine di febbraio anche se si spera di avere qualche margine in più. Del resto anche se decisamente costosa la trasferta rappresenta per ora la sola possibile per alleggerire la città dall'emergenza che si fa di giorno in giorno più acuta. Sono

tornati i roghi, Ciccarello e Arghillà sono i quartieri simbolo del disagio. I cittadini esasperati tornano ad occupare con strisce di sacchetti le strade. Così con la viabilità bloccata, questa è l'idea, il servizio di raccolta dovrà intervenire per forza. È successo ieri al Rione Marconi, ma l'episodio si è verificato più volte in via San Giuseppe e a Santa Caterina. Segnali di un'esasperazione dei cittadini costretti ormai da mesi a vivere nell'emergenza, tra ratti e scarafaggi.

Intanto mentre si tenta di liberare gli ingressi delle abitazioni nelle 150 tonnellate al giorno poco per volta si procede anche allo svuotamento dell'impianto di trattamento rifiuti di Sambatello che ormai da settimane è praticamente saturo. il nodo continuano

**Ogni giorno vengono inviate nelle discariche fuori regione 150 tonnellate di indifferenziato**

## Un dirigente per l'Ato

● La Città Metropolitana ci riprova. Dopo il primo bando andato deserto si cerca per la seconda volta di affidare l'incarico di Dirigente dell'Unità di progetto speciale denominata "Gestione del ciclo integrale dei rifiuti", ex articolo 110 da reclutare con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato, per la durata di tre anni.

● La legge regionale affida alle Ato e nel caso del territorio reggino alla Città Metropolitana la gestione del ciclo dei rifiuti. L'ente quindi ritiene opportuno effettuare una revisione della Struttura Organizzativa dotata di risorse umane e strumentali, al fine di consentire l'immediato esercizio delle attività tecnico-amministrative

ad essere gli impianti. Andati a monte o quanto meno slittati ancora non si sa per quanto i tempi per la discarica di Melicuccà intanto l'Ato cerca nuovi siti. Già dalla prossima settimana dovrebbero programarsi i sopralluoghi dei tecnici e degli amministratori locali. L'obiettivo è quello di individuare delle aree per l'istituzione di due discariche, oltre alla realizzazione di un impianto di umido nella Piana e un Eco-distretto sulla Locride. Dopo anni di assenza di programmazione e di scelte in cui la Calabria si diceva contraria alle discariche è arrivato il conto. E adesso spetta all'Ato individuare una soluzione. Il tutto mentre i Comuni diversi dei quali in predisposto hanno difficoltà con il pagamento della quota di smaltimento. E questo genera problemi per la Città Metropolitana che non può farsi carico di anticipare per tutti. Un quadro complicato che ha trascinato il territorio nella più lunga e complessa emergenza degli ultimi anni.

e.d.

© RIPRODUZIONE RISERVATA